



Città di Seriate

Seriate, 6 aprile 2011

“Tagli al sociale. L’Ambito Territoriale di Seriate scrive un appello unitario”

Inviata una lettera alla Regione Lombardia e al Ministero del Lavoro
per chiedere chiarezza su entità delle risorse e attivazione di un fondo unico

L’Ambito Territoriale di Seriate chiede chiarezza sulla programmazione delle risorse legate ai trasferimenti statali e regionali in materia di politiche sociali. Ieri, a seguito dell’Assemblea dei Sindaci, tutti i primi cittadini sono stati concordi nello scrivere una lettera indirizzata al presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, all’assessore regionale alle Politiche Sociali, Giulio Boscagli, al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, a Mara Azzi, Direttore Generale A.S.L. Bergamo, all’Anci Lombardia, al Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, agli Ambiti territoriali della Provincia di Bergamo e ai Sindaci dei Comuni Ambito territoriale di Seriate. Oggetto della lettera, che verrà inviata domani 7 aprile, è chiedere chiarezza e applicazione del principio di sussidiarietà verticale dei Comuni, nella gestione autonoma delle risorse.

Il fronte dell’Assemblea, presieduta dal Sindaco di Seriate, Silvana Santisi Saita, è compatto sulla necessità di sapere l’effettiva entità e la ripartizione del Fondo Sociale Regionale (FSR), che preannuncia un taglio sconcertante: 280 mila euro in meno rispetto al 2010. Nonostante si imponga una rigorosa programmazione, dalle tempistiche stringente, ad oggi, non è ancora comunicato l’importo del FSR.

Altro nodo cruciale è la mancata libertà nel gestire con flessibilità le risorse assegnate, vincolate da distribuzione frammentata e predeterminata sulle modalità di utilizzo, nonostante la Regione Lombardia, in un documento di programmazione, avesse previsto l’istituzione di un “fondo unico”. Con la ripartizione settoriale diventa difficoltoso usare al meglio le risorse disponibili orientandole ai reali bisogni dei singoli territori. Politicamente e in pratica si limita l’autonomia dei Comuni.

A seguire il contenuto della lettera

Ufficio Cultura e Relazioni Esterne

Oggetto: risorse per la programmazione delle politiche sociali

In un momento difficile per tutti gli Enti pubblici, con rammarico in qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Seriate mi trovo nuovamente a scrivere per sottoporre alla vostra attenzione la questione legata ai trasferimenti statali e regionali a sostegno delle politiche sociali. Due sono le questioni di fondo: **l'entità delle risorse** disponibili e il **frazionamento delle stesse**.

a. Entità delle risorse

A fronte di ripetuti richiami ad effettuare una programmazione attenta dei Piani di Zona e a garantire il mantenimento di servizi e l'erogazione di titoli sociali, continuiamo a riscontrare non altrettanta attenzione a garantire entrate certe agli Ambiti per far fronte alle sempre maggiori richieste per bisogni di carattere sociale. Non si può fare una buona programmazione con scadenze precise, come ci viene rigorosamente richiesto, senza sapere l'entità delle risorse. Quando poi le risorse arrivano frammentate, i tempi sono talmente ristretti che si rischia un utilizzo poco efficace rispetto ai veri bisogni.

Ad oggi, per esempio, non si conosce ancora l'entità e il riparto del Fondo sociale regionale (FSR) o meglio è stato preannunciato un taglio disarmante: il nostro Ambito avrebbe una diminuzione di € 280.000,00 rispetto al 2010, risorse che sostenevano servizi comunali e privati diretti alle fasce più deboli della popolazione.

Tale taglio, se confermato, avrà ricadute sui servizi per l'infanzia, per gli anziani e per i disabili, con la possibile conseguenza anche di una contrazione del mercato del lavoro in questi settori, in un momento di forte crisi economica.

Per questo chiedo che le risorse messe a disposizione dalla Regione, siano destinabili a mantenere il livello e la qualità dei servizi già attualmente attivi sui nostri territori, con particolare riguardo agli sforzi fatti da parte dei servizi a titolarità comunale che ormai sono in forte sofferenza e rischiano di non trovare più fonti di finanziamento extra-locali (vedi piano nidi che ha sostenuto solo le strutture private).

b. Frazionamento delle risorse

All'ormai cronica incertezza delle entrate, si somma l'incredibile parcellizzazione delle stesse, dove a fronte di un documento programmatico della Regione relativo ai Piani di Zona 2009-2011 in cui si parla di "fondo unico", ogni finanziamento destinato agli Ambiti territoriali disattende quanto dichiarato. I diversi fondi erogati nel corso degli ultimi anni hanno già una destinazione predeterminata che vincola l'attuazione del Piano di Zona territoriale.

Avere un fondo unico di ambito, o comunque meno predeterminato, potrebbe consentire un utilizzo più razionale delle risorse disponibili e più mirato ai bisogni di ciascun territorio. Da un punto di vista politico si chiede di applicare il principio di sussidiarietà verticale e quindi di riconoscere e rispettare maggiormente l'autonomia dei Comuni.

Per concludere auspico che si riesca quindi a giungere ad una pianificazione economica e finanziaria a più lungo respiro, almeno pari ai Piani di zona, che se pur minima, dia certezze per una programmazione efficace.

Confido che le mie richieste vengano accolte e porgo i più cordiali saluti.

Sindaco di Seriate
Presidente Assemblea dei Sindaci
Ambito Territoriale di Seriate
Dott.ssa Silvana Santisi Saita